

# Mi gioco la Toscana a dadi

## Un po' Trivial, un po' Monopoli: viaggio virtuale nel Granducato

di Cristiana Grasso

**FIRENZE.** Un po' Monopoli, un po' Trivial Pursuit, un po' Gioco dell'Oca. Omaggio ai giochi da tavolo che hanno fatto impazzire intere generazioni. Solo che qui per chi sgarra non c'è la prigione ma il manicomio di Volterra, e sul tabellone campeggia una Toscana stilizzata e animata da simpatici personaggi, farcita di monumenti, fiaschi di vino, ribollite e salsicce. Per un cocktail esplosivo di godereccio, culturale, artistico e storico.

Ecco a voi "I Toscanacci", sessantasei caselle per arrivare al traguardo dopo un viaggio a tappe che va da nord a sud, dal mare ai monti e viceversa. Un viaggio tra il serio e il faceto, che si compie con i dadi, rispondendo alle domande (non sempre facili, temi ovviamente toscani) e gestendo un budget immaginario iniziale di 500 euro.

Un piccolo grande gioco, inventato e prodotto dalla belga, fiorentina d'adozione, Nathalie Chaineux, che è già diventato un cult: costa solo 14 euro, si trova in edicola e in libreria, ci si può giocare anche in due, massimo in sei. Sta tutto in un tubo di plastica trasparente, le pedine sono i classici pirulini colorati, due dadi, uno per giocarsi l'avanzata sul percorso e l'altro per aggiudicarsi il tema delle domande, quel variopinto tabellone dove il tradizionale "Arrivo" segna la fine dell'avventura.

E l'avventura si consuma in compagnia, muovendo le pedine tra personaggi di ieri e di oggi come Michelangelo e Dante, Benigni e Montanelli, Giotto e Puccini, Bartali e Margherita Hack. E anche godendosi tra osterie, paninoteche, alberghi, gite facoltative, pasticcerie e teatri. Ovviamente, i tour operator insegnano, certi lussi hanno un costo, e il gitante dei Toscanacci dovrà stare assai attento a non finire i soldi a disposizione, perché altrimenti se ne va dritto al manicomio di Volterra. Anche il Palio di Siena è un'arma a doppio taglio: divertente con i suoi cavalli che girano in tondo portati a spalla dai fantini con la lingua di fuori, però attenzione a non

ridere troppo perché qui si perde un giro. Del resto, gioco a parte, "I Toscanacci" puntano molto su storia e geografia rilette con uno sguardo scanzonato e anche le domande (le cui risposte esatte regalano ovvi vantag-

gi) hanno a volte il loro risvolto umoristico, soprattutto quelle della sezione dedicata ai modi di dire del Granducato. Più "scolastici" i quesiti su geografia e natura, arte e cultura, storia, pappa, ciccia e vino, sport e

tradizione. Ma se non si risponde pazienza, si continua lo stesso a giocare anche se con il rischio di farci superare da avversari più diligenti.

La vera insidia sono, come in ogni gita che si rispet-

ti, pasti, spuntini e pernottamenti: caschi nell'albergo e ti partono 50 euro, il ristorante ti fa fuori 30 euro, la paninoteca solo 10, ma poi resti con la fame. Insomma, tour divertente e anche realistico, che i disegni del bra-

vo grafico Andrea Mancini rendono ancora più intrigante soprattutto per la cura dei dettagli. Con Napoleone che scherza all'Isola d'Elba, il Conte di Montecristo con un teschio in mano ovviamente a Montecristo, i marinisti a Carrara e le maschere a Viareggio, Pinocchio a Collodi e Benigni e Leonardo che a Vinci giocano a carte...

Quindi le domande «che ho realizzato in modo che non fossero né troppo facili né troppo difficili» spiega Nathalie - con dei trabocchetti, così la gente si arrabbia un po'. Certo, non è un gioco da bambini, però a 13 anni si può già giocare e i più piccoli possono divertirsi a muoversi sul tabellone avanzando sulle caselle solo con il dado, senza rispondere. È sempre interessante perché illustra la Toscana in modo divertente...». Insomma, s'impara giocando.

E allora facciamo un'interrogazione a caso, una carta presa dal mazzo... Come si chiama il capoluogo dell'Isola d'Elba? Facile... Quale fu la prima ferrovia di montagna in Toscana? Difficile. Probabilmente solo in pochi sanno che è la Porrettana. Qual è il vino più usato in Toscana? Sembra facile, facilissimo: il Chianti! Trabocchetto, pare che sia il Vin Santo...

IL TIRRENO 25 MAGGIO '04

## «Così ho creato "Toscanacci", un passatempo fatto in casa»

Intervista a Nathalie Chaineux, fiorentina d'adozione, che ha creato e prodotto il gadget

**FIRENZE.** Nathalie Chaineux è una bella ragazza belga di 39 anni che vive a Firenze ma gira il mondo. È la compagna di Antonio Aiazzi, ex dei Liffiba, e quindi ha scelto come rifugio la campagna toscana ma è anche proprietaria di due ristoranti, uno a Liegi e uno ad Atene, e quindi la valigia è sempre pronta. Un vero e proprio vulcano Nathalie, e tra le tante passioni una speciale, quella che l'ha portata a inventarsi di sana pianta il gioco "Toscanacci" al quale ne sono seguiti al-

tra. Un'esperta di Trivial, Scarabeo, Monopoli e tanti altri che alla fine ha deciso di mettersi in proprio, ispirata da storia e paesaggi italiani e in particolare toscani.

**Come nasce l'idea di "Toscanacci"?**

«Inizialmente, arrivata a Firenze, una decina di anni fa, avevo cominciato a lavorare a un gioco dedicato tutto a Firenze. Ma è rimasto nel cassetto, era troppo specifico, non avrebbe avuto mercato. Lo scorso anno ho pensato di allargare gli

scena?

«Soprattutto da sola, in lungo e in largo, osservando, prendendo appunti, fotografando. Così è nato il tabellone del gioco, che rivela un faccia a faccia con l'ambiente. Poi ho consultato anche molti libri, perché per formulare le domande che sono parte integrante del gioco erano indispensabili».

**La confezione è spartana, un tubo di plastica che contiene il gioco, costa solo 14 euro. Scelta di marketing?**

«Diciamo che la mia intenzio-

ne è che il prezzo doveva essere abbordabile».

**Lo produci da sola?**

«Sì, faccio realizzare le varie parti da ditte diverse, ho chi si occupa della grafica, i dadi vengono dalla Germania. Poi mi sono appoggiata a Becocchi Editore, fiorentino».

**Dai giochi da tavolo ai ristoranti... Filo conduttore?**

«La fantasia, la curiosità, la voglia di sperimentare. In effetti il mio vero lavoro è legato all'enogastronomia...».

**Nuovi progetti?**